

Relazione semestrale al 30/06/2026

RELAZIONE SEMESTRALE DELL'OICVM DENOMINATO "2P INVEST MULTI ASSET" AL 30/06/2026

Il presente documento riporta la Relazione di Gestione Semestrale al 30 giugno 2026 dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) denominato "2P Invest Multi Asset" (il Fondo) istituito e gestito da Euregio Plus SGR S.p.A./AG (di seguito per brevità anche la "SGR") a seguito della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR assunta in data 26 gennaio 2018.

Euregio Plus SGR S.p.A./AG ha sede a Bolzano, Passaggio Duomo 15; è iscritta all'Albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato.

La SGR è società in-house della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A., la quale è società in-house sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

A seguito di quanto deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 13 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SGR sono composti dai seguenti membri:

SOCIETÀ DI GESTIONE

Euregio Plus SGR S.p.A./AG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Alexander Gallmetzer – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Elisabetta Silvino – Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Johannes Schneebacher – Consigliere

arch. Elisabetta Spitz – Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

dott. Alessandro Tonina – Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Astrid Marinelli – Sindaco Effettivo

dott. Carlo Delladio – Sindaco Effettivo

dott.ssa Bruna Micheletto – Sindaco Supplente

dott.ssa Patrizia Gentil – Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.

La Relazione Semestrale si compone di una Nota Illustrativa e di una Situazione Patrimoniale ed è redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche (i.e. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio). La Relazione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

NOTA ILLUSTRATIVA

3

Evoluzione dei mercati nei settori di interesse per l'OICR

Economia globale

Sviluppi macroeconomici e geopolitici

Il primo semestre dell'anno è stato dominato dal conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, scoppiato alla fine di febbraio, che ha profondamente modificato lo scenario economico globale provocando il blocco temporaneo del traffico marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz. L'escalation del conflitto ha determinato un rapido aumento dei prezzi dell'energia, con effetti rilevanti sull'inflazione e sui mercati finanziari internazionali. L'impatto è stato tuttavia asimmetrico, penalizzando l'Europa in misura maggiore rispetto agli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti, l'aumento dei costi energetici ha alimentato dinamiche riconducibili alla stagflazione: l'inflazione è risalita ben al di sopra dell'obiettivo del 2%, mentre la crescita economica ha iniziato a mostrare segnali di rallentamento. L'incertezza legata alle tensioni geopolitiche e alla politica dei dazi commerciali ha inoltre iniziato a riflettersi sul mercato del lavoro, che ha evidenziato i primi segnali di indebolimento. Tuttavia, grazie alla successiva riduzione dei prezzi del petrolio e alla tenuta dei consumi interni, lo scenario di stagflazione temuto nei mesi precedenti non si è, almeno per il momento, concretizzato.

In Europa gli effetti sono stati più marcati. La forte dipendenza dalle importazioni energetiche ha amplificato le pressioni inflazionistiche, mentre la minore competitività del settore tecnologico europeo ha limitato la capacità dell'economia di compensare il rallentamento dell'industria manifatturiera. La Germania ha risentito in modo particolare di questo contesto: l'indice di fiducia delle imprese è sceso fino a 83,3 punti ad aprile, per poi recuperare solo marginalmente a 84,1 punti nel mese di giugno. Di conseguenza, le previsioni di crescita del PIL tedesco per il 2026 sono state quasi dimezzate, attestandosi allo 0,5%. Anche in Francia la fiducia delle imprese è rimasta debole, con l'indice fermo a 94 punti a giugno, mentre l'attività manifatturiera dell'intera area dell'euro è rimasta in contrazione per tutto il semestre.

Nelle ultime settimane del semestre, i progressi nei negoziati per il cessate il fuoco hanno favorito la graduale riapertura delle rotte commerciali in Medio Oriente. Le quotazioni del petrolio sono così tornate sui livelli precedenti allo scoppio del conflitto, riducendo i rischi per l'economia mondiale.

Parallelamente, anche le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Unione europea si sono attenuate grazie a un accordo che ha limitato al 15% le tariffe doganali statunitensi sui beni europei, in cambio dell'eliminazione dei dazi europei sui prodotti industriali e agricoli statunitensi

Politica monetaria

L'evoluzione dello scenario economico ha indotto le principali banche centrali a rivedere i propri orientamenti di politica monetaria. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di interesse. Il nuovo presidente, Kevin Warsh, ha confermato un orientamento più restrittivo, volto a prevenire il consolidamento delle pressioni inflazionistiche. All'interno del Comitato Direttivo permane tuttavia una forte divisione: nove componenti si sono espressi a favore di un rialzo dei tassi, mentre gli altri nove si sono dichiarati favorevoli a mantenerli invariati o a ridurli, evidenziando un elevato grado di incertezza sull'evoluzione dell'economia.

La Banca centrale europea (BCE) ha invece adottato una linea più restrittiva. Dopo aver mantenuto il tasso sui depositi al 2,00%, nel mese di giugno ha approvato un aumento di 25 punti base, portandolo al 2,25%. Si è trattato del primo rialzo dal 2023, deciso per contrastare il nuovo aumento dell'inflazione determinato dal rincaro dei prezzi energetici. Alcuni membri del Consiglio direttivo hanno lasciato intendere che sarebbero stati possibili ulteriori interventi restrittivi durante l'estate. Tuttavia, il rapido rientro delle quotazioni del petrolio nelle ultime settimane del semestre ha indotto gli analisti a ridimensionare le aspettative di ulteriori aumenti dei tassi nella parte finale dell'anno.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno evidenziato una marcata divergenza sia geografica sia settoriale, ampliando ulteriormente il divario tra le due sponde dell'Atlantico. Le borse statunitensi hanno risentito solo temporaneamente delle tensioni geopolitiche, sostenute dalla straordinaria espansione delle società legate all'intelligenza artificiale. La forte crescita degli investimenti nelle infrastrutture digitali, l'elevata domanda di semiconduttori e i solidi risultati societari hanno consentito ai principali indici statunitensi di conseguire nuovi massimi storici.

I mercati europei hanno invece registrato un andamento decisamente più debole. Il rincaro dell'energia, il rallentamento dell'attività economica e il minore peso del settore tecnologico negli indici azionari hanno limitato la capacità di crescita dei listini. In particolare, la borsa tedesca ha concluso il semestre sostanzialmente invariata. Questa divergenza riflette le differenti caratteristiche strutturali delle due economie: da un lato gli Stati Uniti, sostenuti dai servizi ad alto valore aggiunto e dalle grandi società tecnologiche; dall'altro l'Europa, maggiormente esposta ai comparti manifatturiero ed energetico.

All'interno dell'Europa è inoltre emersa una crescente differenziazione settoriale. Le imprese cicliche hanno beneficiato del successivo calo dei prezzi del petrolio, che ha contribuito a ridurre i costi di produzione e a migliorare le prospettive degli utili. Al contrario, il comparto automobilistico ha registrato

un forte arretramento, penalizzato dalla debolezza della domanda, dall'intensificarsi della concorrenza dei produttori cinesi e dalle difficoltà legate alla transizione verso la mobilità elettrica.

Parallelamente, hanno iniziato ad emergere i primi interrogativi sulla sostenibilità del forte sviluppo delle società statunitensi legate all'intelligenza artificiale. Le principali preoccupazioni riguardano l'elevato fabbisogno energetico dei centri di elaborazione dati, i crescenti investimenti necessari per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture digitali e la capacità delle attuali valutazioni di mercato di rimanere giustificate nel lungo periodo.

Mercati obbligazionari

Il conflitto in Medio Oriente ha provocato una significativa correzione dei mercati obbligazionari, determinando un calo dei prezzi dei titoli di Stato e un conseguente aumento dei rendimenti. Nell'Area Euro, il movimento ha riflesso il peggioramento delle prospettive inflazionistiche causato dal rincaro dei prezzi dell'energia. La successiva decisione della Banca centrale europea di innalzare il tasso sui depositi al 2,25% era tuttavia già ampiamente incorporata nelle valutazioni di mercato e ha avuto un impatto limitato sull'andamento dei rendimenti.

In questo contesto, i mercati europei hanno assorbito un volume eccezionalmente elevato di nuove emissioni di debito pubblico. I governi dell'area dell'euro hanno programmato emissioni lorde per 1.465 miliardi di euro, mentre l'offerta netta delle dieci principali economie dell'area ha raggiunto il nuovo massimo storico di 849 miliardi di euro. Nonostante l'entità delle emissioni e la progressiva riduzione del portafoglio obbligazionario della Banca centrale europea, il mercato ha assorbito senza particolari tensioni il nuovo debito grazie al livello più elevato dei rendimenti, che ha sostenuto la domanda degli investitori.

Negli Stati Uniti, i rendimenti dei titoli di Stato decennali sono aumentati dal 4,17% fino a superare il 4,66% nel mese di maggio, raggiungendo i livelli più elevati dal 2008. A sostenere tale movimento hanno contribuito le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento restrittivo della Federal Reserve. A differenza dell'area dell'euro, tuttavia, il mercato obbligazionario statunitense ha potuto contare su un'economia più resiliente e su prospettive di crescita più favorevoli.

Sul mercato del credito societario, l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato ha determinato un generale rialzo dei costi di finanziamento per le imprese. Tuttavia, i differenziali di rendimento delle obbligazioni societarie rispetto ai titoli di Stato sono rimasti nel complesso contenuti, segnalando che gli investitori hanno continuato a valutare come limitato il rischio di insolvenza delle imprese. Le società con un elevato merito di credito hanno continuato ad accedere ai mercati obbligazionari a condizioni relativamente favorevoli, mentre gli emittenti con un profilo di rischio più elevato hanno registrato un aumento più marcato del costo della raccolta. Nel complesso, il mercato delle obbligazioni societarie ha mostrato una buona capacità di tenuta, nonostante il contesto caratterizzato da elevata incertezza geopolitica e volatilità dei tassi di interesse.

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento

2P Invest Multi Asset Euro Government Bond

Il comparto ha registrato una *performance* positiva nel primo semestre, sebbene leggermente inferiore a quella del mercato obbligazionario europeo nel suo complesso. A inizio anno il portafoglio presentava una *duration* leggermente inferiore rispetto agli indici governativi di riferimento, in virtù dell'aspettativa di una politica monetaria della BCE più restrittiva.

Questo posizionamento si è rivelato particolarmente efficace nella fase iniziale del conflitto tra Stati Uniti e Iran, quando i prezzi dei titoli di Stato sono scesi a causa delle pressioni inflazionistiche generate dall'aumento dei prezzi dell'energia. Successivamente, con il progressivo miglioramento del contesto geopolitico, i mercati hanno recuperato terreno e a giugno la *performance* è tornata in territorio positivo. È proprio in questa fase che si è ampliato il divario di rendimento tra il portafoglio e l'indice di riferimento.

Per il secondo semestre riteniamo che le politiche fiscali espansive adottate da numerosi governi europei possano esercitare una pressione al rialzo sui rendimenti obbligazionari e determinare un aumento dell'inclinazione delle curve dei tassi, soprattutto sulle scadenze più lunghe. Per questo motivo preferiamo mantenere la *duration* del portafoglio leggermente inferiore rispetto al mercato anche nella seconda parte dell'anno.

La gestione del Comparto continua a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità.

2P Invest Multi Asset Euro Corporate Bond

Nel primo semestre del 2026, il comparto ha evidenziato una *performance* positiva, sostanzialmente in linea con quella dell'*asset class* di riferimento. Dal punto di vista gestionale, la *duration* è stata mantenuta su livelli complessivamente neutrali, con un orientamento tattico che ha privilegiato il tratto intermedio della curva dei rendimenti, a scapito delle scadenze più brevi e di quelle molto lunghe.

La gestione del Comparto continua a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità.

2P Invest Multi Asset US Dollar Bond

Nel primo semestre dell'anno, le obbligazioni societarie statunitensi, i *Treasury* nominali e i titoli indicizzati all'inflazione hanno registrato una *performance* positiva in valuta locale. Inoltre,

l'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro ha inciso favorevolmente sui rendimenti per un investitore europeo.

La struttura della curva dei rendimenti e i crescenti timori di un'inflazione più persistente hanno portato a mantenere una *duration* più contenuta rispetto al mercato di riferimento.

La gestione del Comparto continua a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità

7

2P Invest Multi Asset ESG Bond

Il comparto ha registrato una *performance* positiva nel primo semestre, in linea a quella del mercato obbligazionario europeo nel suo complesso. A inizio anno il portafoglio presentava una *duration* leggermente inferiore rispetto agli indici di riferimento, in virtù dell'aspettativa di una politica monetaria della BCE più restrittiva.

Questo posizionamento si è rivelato particolarmente efficace nella fase iniziale del conflitto tra Stati Uniti e Iran, quando i prezzi dei titoli di Stato sono scesi a causa delle pressioni inflazionistiche generate dall'aumento dei prezzi dell'energia. Successivamente, con il progressivo miglioramento del contesto geopolitico, i mercati hanno recuperato terreno e a giugno la *performance* è tornata in positivo.

La parte del portafoglio investita in emissioni societarie ha contribuito alla *performance* positiva del comparto. E' stato privilegiato il tratto intermedio della curva dei rendimenti, a scapito delle scadenze più brevi e di quelle molto lunghe.

Per il secondo semestre riteniamo che le politiche fiscali espansive adottate da numerosi governi europei possano esercitare una pressione al rialzo sui rendimenti obbligazionari e determinare un aumento dell'inclinazione delle curve dei tassi, soprattutto sulle scadenze più lunghe. Per questo motivo preferiamo mantenere la *duration* del portafoglio leggermente inferiore rispetto al mercato anche nella seconda parte dell'anno.

La gestione del Comparto continua a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità. Il Comparto è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per i fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione "ambientale" e "sociale" (o della "governance" a seconda dei casi).

2P Invest Multi Asset Euro Equities

Nel primo semestre del 2026 il comparto ha registrato un rendimento pari a +6,12%. Nel corso del periodo la gestione ha progressivamente orientato l'*asset allocation* verso una postura più difensiva, già a partire dalla fine di febbraio, privilegiando un approccio selettivo e maggiormente attento al controllo del rischio.

A livello settoriale, il contributo positivo alla *performance* rispetto al mercato azionario dell'Area Euro è derivato principalmente dall'esposizione ai comparti *consumer staples, energy, materials e real estate*; al contrario, il settore tecnologia ha fornito un contributo minore, anche alla luce di una posizione progressivamente più prudente assunta nel corso del semestre, in un'area caratterizzata da valutazioni più esigenti e maggiore volatilità.

In vista del secondo semestre del 2026, si prevede di mantenere un posizionamento prudente sull'*asset class* azionaria, continuando a privilegiare un'elevata selettività nelle scelte di portafoglio. La gestione resterà orientata verso settori rimasti più attardati e settori difensivi, con l'obiettivo di preservare il profilo di rischio/rendimento del fondo in un contesto ancora caratterizzato da incertezza macroeconomica e valutazioni non sempre favorevoli.

La gestione del fondo continua a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità.

2P Invest Multi Asset ESG Equities

Il comparto, pur mantenendo una prevalente esposizione a strumenti finanziari in euro, presenta un'allocazione complessiva con esposizione ai mercati internazionali, caratterizzata da un adeguato grado di diversificazione sia sotto il profilo geografico sia settoriale. Nel corso del primo semestre dell'anno, il comparto ha conseguito un risultato positivo, sostanzialmente in linea con il mercato di riferimento.

L'attività di gestione è stata improntata a criteri di selettività, con una preferenza per emittenti e comparti riconducibili a tematiche di natura strutturale. In tale ambito, sono state privilegiate società esposte alle misure di sostegno e rilancio dell'economia europea, agli investimenti connessi alla transizione ecologica e allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche connesse all'intelligenza artificiale.

Si rileva come l'andamento positivo dei mercati azionari sia stato in larga parte determinato dal contributo di un numero limitato di titoli a elevata capitalizzazione, con conseguente concentrazione dei rendimenti. Per contro, una parte significativa dei settori ha evidenziato risultati più contenuti, in presenza di condizioni di mercato meno favorevoli.

In prospettiva, i comparti che non hanno pienamente partecipato alla fase rialzista presentano, in diversi casi, livelli di valutazione relativamente più contenuti e potrebbero beneficiare di un recupero nel caso di un progressivo ampliamento delle dinamiche positive di mercato. Tali esposizioni risultano altresì coerenti con l'obiettivo di contenimento del rischio complessivo del portafoglio, contribuendo a una maggiore tenuta in scenari caratterizzati da un incremento dell'avversione al rischio.

La gestione del fondo continua a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità.

9

Prospettive di investimento della SGR per il secondo semestre 2026

Nel secondo semestre del 2026 l'economia dell'Area Euro dovrebbe continuare a crescere a un ritmo moderato, frenata dall'aumento dei prezzi dell'energia conseguente alle tensioni in Medio Oriente. Le stime di crescita per il 2026 sono state riviste al ribasso, attestandosi intorno allo 0,8% al netto dell'Irlanda, con un impatto negativo attribuibile allo *shock* energetico stimato in circa 0,3-0,4 punti percentuali. L'attività economica rimane pertanto inferiore al proprio potenziale di lungo periodo, pur senza evidenziare condizioni riconducibili a una recessione. Nel medio termine il divario rispetto al potenziale dovrebbe ridursi gradualmente, sostenuto soprattutto dalla ripresa degli investimenti e dalla tenuta del mercato del lavoro.

La crescita continuerà a essere disomogenea tra i principali Paesi dell'area. Germania e Italia dovrebbero registrare un'espansione prossima allo 0,5%, la Francia una crescita compresa tra lo 0,5% e l'1%, mentre la Spagna dovrebbe confermarsi l'economia più dinamica, con un incremento del prodotto interno lordo vicino al 2%.

I consumi privati non rappresenteranno il principale motore della crescita. Le famiglie europee continuano infatti a mantenere livelli di risparmio elevati, soprattutto in Francia e Germania, riflesso di un atteggiamento ancora prudente nei confronti delle prospettive economiche. Anche in presenza di un miglioramento della fiducia, è quindi probabile che solo una parte limitata di tale risparmio venga destinata ai consumi. Questo limita il potenziale di accelerazione della domanda interna, ma allo stesso tempo costituisce un elemento di resilienza, poiché i bilanci delle famiglie rimangono complessivamente solidi.

Il principale contributo alla crescita dovrebbe provenire dagli investimenti. La spinta sarà sostenuta dagli interventi nei settori della difesa, della transizione energetica, delle infrastrutture e della reindustrializzazione. In Germania, la revisione delle regole di bilancio consente una politica fiscale significativamente più espansiva rispetto agli anni precedenti, con un disavanzo pubblico superiore al 4% del PIL e un aumento degli investimenti pubblici. Gli investimenti privati continueranno invece a risentire dell'elevata incertezza. Nel complesso, l'area dell'euro appare orientata, e in parte costretta, ad

aumentare gli investimenti, pur dovendo fare i conti con tempi di realizzazione lunghi, capacità produttiva limitata e persistenti rigidità strutturali.

Il mercato del lavoro continuerà a rappresentare un importante fattore di stabilità. Il tasso di disoccupazione rimane su livelli contenuti, la domanda di lavoro resta sostenuta e l'offerta continua a essere limitata dall'evoluzione demografica. È quindi improbabile un significativo aumento della disoccupazione nel breve periodo. Allo stesso tempo, la persistente scarsità di manodopera continua a esercitare pressioni sui salari. La crescita delle retribuzioni nominali, stimata tra il 2,5% e il 3,0%, contribuirà a mantenere l'inflazione dei servizi su livelli relativamente elevati.

L'inflazione complessiva è tornata sopra il 3%, principalmente per effetto del rincaro dei prezzi dell'energia. In questo contesto, la Banca centrale europea continua a confrontarsi con un equilibrio complesso tra il contenimento dell'inflazione e il sostegno all'attività economica. Dopo l'aumento del tasso sui depositi al 2,25% deciso nel mese di giugno, un ulteriore rialzo al 2,50% nella riunione di settembre appare lo scenario più probabile, mentre un eventuale incremento al 2,75% entro la fine dell'anno dipenderà dall'evoluzione del mercato energetico e dalle prospettive dell'inflazione.

Negli Stati Uniti la crescita dovrebbe mantenersi più sostenuta, intorno al 2%, grazie agli investimenti connessi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, alle esportazioni di energia e a una politica di bilancio ancora fortemente espansiva. I consumi privati sono tuttavia attesi in graduale rallentamento, anche a causa del basso livello del risparmio delle famiglie, mentre il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi sostanzialmente in equilibrio, con un tasso di disoccupazione compreso tra il 4,2% e il 4,3%.

Mercati obbligazionari

Nel secondo semestre del 2026 i mercati obbligazionari dell'Area Euro dovrebbero continuare a confrontarsi con rendimenti elevati, soprattutto sulle scadenze medio-lunghe. La riapertura dello Stretto di Hormuz ha ridotto il rischio geopolitico immediato, ma non ha eliminato le pressioni inflazionistiche. La crescita economica dell'area rimane relativamente resiliente, la politica fiscale continua a essere espansiva e gli investimenti nei settori dell'intelligenza artificiale, della difesa e della transizione energetica richiedono un crescente ricorso al mercato dei capitali. In questo contesto, i rendimenti dei titoli di Stato sono destinati a mantenersi su livelli elevati e potrebbero registrare ulteriori rialzi nella parte finale dell'anno.

La curva dei rendimenti in euro dovrebbe progressivamente accentuare la propria inclinazione, con un aumento più marcato dei rendimenti sulle scadenze lunghe rispetto a quelle brevi. Tale dinamica riflette il maggiore premio richiesto dagli investitori per detenere obbligazioni a lunga scadenza in un contesto caratterizzato da inflazione più incerta, fabbisogni di finanziamento pubblico in crescita e maggiore offerta di titoli di Stato.

All'interno dell'Area Euro, i differenziali di rendimento tra i diversi emittenti sovrani dovrebbero rimanere contenuti nella prima parte del semestre, sostenuti dal miglioramento del clima di mercato. Successivamente l'attenzione degli investitori potrebbe tornare a concentrarsi sulla sostenibilità delle

finanze pubbliche, sull'evoluzione dei flussi internazionali di capitale e sul rischio politico, in particolare in Francia. I titoli francesi appaiono i più esposti a un possibile ampliamento del premio per il rischio, mentre quelli italiani e spagnoli dovrebbero beneficiare di una domanda estera relativamente stabile e dell'assenza di fattori di rischio immediati.

L'offerta di titoli di Stato continuerà a rappresentare uno dei principali elementi di attenzione. Nel secondo semestre Germania, Francia, Italia e Unione europea manterranno programmi di emissione particolarmente consistenti, con una concentrazione delle aste nei mesi di settembre e ottobre. Il mercato sarà quindi chiamato ad assorbire un volume ancora elevato di nuove emissioni, rendendo sempre più importante la capacità dei singoli emittenti di attrarre una domanda stabile, soprattutto da parte degli investitori internazionali. In questo contesto, la sostenibilità dei conti pubblici continuerà a rappresentare uno dei principali fattori di differenziazione tra gli emittenti sovrani.

Negli Stati Uniti, i rendimenti dei titoli di Stato dovrebbero mantenersi su livelli elevati anche nel 2027, sostenuti da un'inflazione ancora superiore all'obiettivo e da un consistente fabbisogno di finanziamento del Tesoro. Il rendimento del titolo decennale potrebbe attestarsi intorno al 4,20% alla fine del 2026, per poi diminuire solo gradualmente nel corso del 2027. I principali rischi restano orientati verso rendimenti più elevati qualora si registrassero nuove pressioni sui prezzi dell'energia, una crescita economica più sostenuta delle attese o un deterioramento delle prospettive dei conti pubblici. Le nuove emissioni continueranno a concentrarsi prevalentemente sulle scadenze più brevi, mentre la domanda sarà sostenuta soprattutto dagli investitori domestici, con gli investitori esteri che resteranno più selettivi e orientati verso le scadenze di durata inferiore.

Mercati azionari

Nel secondo semestre del 2026 i mercati azionari europei dovrebbero evolvere in un contesto caratterizzato da una crescita economica ancora positiva ma moderata, da un'inflazione persistente e da prezzi dell'energia più elevati. In Europa il principale sostegno agli utili dovrebbe provenire dagli investimenti, più che dalla domanda delle famiglie. I comparti legati alla tecnologia, all'automazione, alle infrastrutture, alla difesa, alla transizione energetica e alla produzione di energia elettrica appaiono i meglio posizionati per beneficiare di questo scenario. Restano invece più vulnerabili i settori maggiormente esposti ai consumi discrezionali o con una minore capacità di trasferire ai clienti l'aumento dei costi.

L'espansione degli investimenti connessi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale continua a rappresentare uno dei principali temi di mercato. La crescente domanda di capacità di calcolo, centri di elaborazione dati, sicurezza informatica e semiconduttori offre opportunità anche a numerose imprese europee inserite nelle catene globali di fornitura. I benefici, tuttavia, non saranno distribuiti in modo uniforme: gli investitori continueranno a privilegiare le società direttamente coinvolte in questi investimenti, mentre aumenterà il rischio di correzioni nei comparti in cui le valutazioni incorporano aspettative di crescita particolarmente elevate. Per il mercato europeo permane quindi un potenziale di apprezzamento, ma in misura più selettiva rispetto agli Stati Uniti.

L'aumento dei prezzi dell'energia continuerà a produrre effetti differenziati tra i vari comparti. Le imprese energetiche potranno beneficiare di un miglioramento dei flussi di cassa, mentre trasporti, industria, materiali e parte dei beni di consumo resteranno esposti a un incremento dei costi di produzione. La capacità di preservare i margini dipenderà soprattutto dalla possibilità di trasferire tali aumenti sui prezzi finali senza compromettere la domanda. In questo contesto dovrebbero risultare avvantaggiate le imprese caratterizzate da bilanci solidi, elevata generazione di cassa, potere di determinazione dei prezzi e una clientela meno sensibile agli aumenti dei prezzi.

12

Negli Stati Uniti il mercato azionario dovrebbe continuare a beneficiare della crescita degli utili e dei consistenti investimenti nelle infrastrutture digitali connesse allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Tuttavia, la crescita degli utili rimane fortemente concentrata nei grandi gruppi tecnologici, aumentando la dipendenza degli indici da un numero limitato di società. Ciò sostiene le valutazioni di mercato, ma accresce anche il rischio di correzioni qualora le aspettative sulla redditività futura risultassero eccessivamente ottimistiche.

I consumi privati negli Stati Uniti dovrebbero mantenersi complessivamente solidi, pur mostrando un graduale rallentamento. La domanda dei consumatori con redditi più elevati continua a sostenere i segmenti di fascia alta, mentre le famiglie con minore capacità di spesa appaiono maggiormente esposte all'aumento del costo della vita. In questo contesto, le prospettive migliori riguardano le imprese dotate di marchi consolidati, forte potere di determinazione dei prezzi e modelli di business in grado di preservare la redditività anche in uno scenario di crescita più moderata.

Elementi significativi che hanno determinato la variazione nel semestre del patrimonio in gestione

L'avvio dell'operatività del Fondo è avvenuto il 21 febbraio 2018.

Al termine del semestre il patrimonio in gestione supera i 487 Milioni, come di seguito suddivisi:

COMPARTO	PATRIMONIO IN GESTIONE	QUOTE IN CIRCOLAZIONE	NR. QUOTE SOTTOSCR.	IMPORTO SOTTOSCRITTO	NR. QUOTE RIMBORSATE	IMPORTO RIMBORSATO
Euro Government Bond	94.265.668	929.492	0	0	0	0
Euro Corporate Bond	62.186.578	576.460	0	0	0	0
US Dollar Bond	20.136.838	201.222	0	0	0	0
ESG Bond	101.573.955	993.555	106.385	10.780.000	-5.090	-519.664
Euro Equities	116.569.913	632.053	0	0	0	0
ESG Equities	92.692.065	529.603	41.501	6.825.000	-2.095	-353.678
Totale complessivo	487.425.018	3.862.387	147.885	17.605.000	-7.185	-873.342

Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato le seguenti *performance*:

NOME COMPARTO	CLASSE	VALORE DELLA QUOTA	PERFORMANCE (da fine esercizio precedente) %
Euro Government Bond	R	101,416	1,11%
Euro Corporate Bond	R	107,877	1,30%
Euro US Dollar Bond	R	100,073	3,55%
ESG Bond	R	102,233	1,28%
Euro Equities	R	184,431	6,12%
ESG Equities	R	175,022	10,14%

13

Altre informazioni significative

Non si segnalano ulteriori eventi o informazioni di rilievo.

Bolzano, 27 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alexander Gallmetzer

COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	92.133.532	97,72	92.174.146	98,84
A1. Titoli di debito	92.133.532	97,72	92.174.146	98,84
A1.1 Titoli di Stato	89.770.112	95,21	89.320.136	95,78
A.1.2 Altri	2.363.420	2,51	2.854.010	3,06
A2. Titoli di Capitale	0	0,00	0	0,00
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0,00	0	0,00
B1. Titoli di Debito	0	0,00	0	0,00
B2. Titoli di Capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	80.910	0,09	80.430	0,09
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	80.910	0,09	80.430	0,09
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.036.526	1,10	190.717	0,20
F1. Liquidità disponibile	1.036.526	1,10	190.717	0,20
F1.1 di cui in euro	1.036.526	1,10	190.717	0,20
F1.2 di cui in valuta	0	0,00	0	0,00
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.033.807	1,10	809.092	0,87
G1. Ratei attivi	1.033.807	1,10	809.092	0,87
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	0	0,00	0	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	94.284.775	100	93.254.385	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non erogati	0	0
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	19.108	21.638
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	16.663	16.661
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.445	4.977
TOTALE PASSIVITÀ	19.108	21.638
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	94.265.667	93.232.747
Valore complessivo netto della Classe R	94.265.667	93.232.747
Valore complessivo netto della Classe I	0	0
Numero delle quote in circolazione	929.492,240	929.492,240
Numero delle quote in circolazione classe R	929.492,240	929.492,240
Numero delle quote in circolazione classe I	0,000	0,000
Valore unitario delle quote classe R	101,416	100,305
Valore unitario delle quote classe I	0,000	0,000

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0,000	0,000
Quote rimborsate	0,000	0,000

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALOR E	% SU ATTIVITÀ
GERMANY 2,6 15/08/34	EUR	3.100.000,000	3.058.863,00	3,24
BTP 2,7 15/10/27	EUR	3.000.000,000	3.002.100,00	3,18
GERMANY 0,25% 15/08/28	EUR	2.800.000,000	2.672.432,00	2,83
BTP 4,2 01/03/34	EUR	2.500.000,000	2.643.500,00	2,80
SPAGNA 1% 31/10/50	EUR	4.800.000,000	2.611.680,00	2,77
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	2.500.000,000	2.555.250,00	2,71
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	2.500.000,000	2.397.000,00	2,54
SPAGNA 3,1% 30/07/31	EUR	2.300.000,000	2.330.130,00	2,47
GERMANY 2,5% 04/07/44	EUR	2.600.000,000	2.319.122,00	2,46
BTP 3,25% 15/07/32	EUR	2.200.000,000	2.212.540,00	2,35
GERMANY 0% 15/08/2030	EUR	2.400.000,000	2.164.392,00	2,30
BTP 3,7% 15/06/30	EUR	2.100.000,000	2.162.580,00	2,29
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	2.200.000,000	2.113.760,00	2,24
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	2.200.000,000	2.110.900,00	2,24
BTP 1,7% 01/09/51	EUR	3.400.000,000	2.047.140,00	2,17
FRANCIA 0% 25/11/29	EUR	2.200.000,000	2.002.660,00	2,12
FINLANDIA 1,875% 15/04/27	EUR	2.000.000,000	1.982.800,00	2,10
GERMANY 2,1% 12/04/29	EUR	2.000.000,000	1.977.400,00	2,10
OLANDA 2,5 15/07/34	EUR	2.000.000,000	1.948.600,00	2,07
FRANCIA 1,5% 25/05/31	EUR	2.000.000,000	1.867.800,00	1,98
OLANDA 0,25 15/07/29	EUR	2.000.000,000	1.866.000,00	1,98
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	1.900.000,000	1.819.060,00	1,93
SPAGNA 3,2% 31/10/35	EUR	1.800.000,000	1.792.800,00	1,90
SPAGNA 5,75% 30/07/32	EUR	1.500.000,000	1.735.800,00	1,84
SPAGNA 1,3 31/10/26	EUR	1.700.000,000	1.693.200,00	1,80
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	1.500.000,000	1.626.300,00	1,72
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.500.000,000	1.582.650,00	1,68
GERMANY 2,1% 12/04/29 GB	EUR	1.600.000,000	1.582.320,00	1,68
BELGIO 0 22/10/31	EUR	1.800.000,000	1.545.480,00	1,64
FRANCIA 1,25 25/05/38	EUR	2.000.000,000	1.516.800,00	1,61
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	1.500.000,000	1.501.350,00	1,59
EUROPEAN UNION 2,75 05/10/26	EUR	1.500.000,000	1.501.050,00	1,59
OLANDA 0,75% 15/07/27	EUR	1.500.000,000	1.473.600,00	1,56
BTP 2,95% 01/07/30	EUR	1.300.000,000	1.302.210,00	1,38
BTP 3,85% 01/10/40	EUR	1.200.000,000	1.188.960,00	1,26
AUSTRIA 3,15% 20/10/53	EUR	1.300.000,000	1.181.180,00	1,25
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,000	1.134.900,00	1,20
GERMANY 2,4% 19/10/28	EUR	1.100.000,000	1.097.195,00	1,16
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	1.100.000,000	1.090.870,00	1,16
BTP 4,35% 01/11/33	EUR	1.000.000,000	1.067.400,00	1,13
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	1.200.000,000	1.037.076,00	1,10

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALOR E	% SU ATTIVITÀ
SPAGNA 3,5 31/05/29	EUR	1.000.000,000	1.022.300,00	1,08
PORTOGALLO 3,5% 18/06/38	EUR	1.000.000,000	1.008.400,00	1,07
CAFFIL 0,1% 13/11/29 GB	EUR	1.100.000,000	1.002.430,00	1,06
BELGIO 2,70 22/10/29	EUR	1.000.000,000	999.500,00	1,06
BELGIO 3,4% 22/06/36	EUR	1.000.000,000	997.100,00	1,06
FRANCIA 2,75% 25/02/30	EUR	1.000.000,000	996.900,00	1,06
BOT 14/10/2026	EUR	1.000.000,000	978.562,11	1,04
PORTOGALLO 0,7% 15/10/27	EUR	1.000.000,000	976.900,00	1,04
AUSTRIA 3,45% 20/10/30	EUR	900.000,000	927.000,00	0,98
BEI 2,625% 04/09/34	EUR	900.000,000	877.050,00	0,93
LANDW RENTENBANK 2,5% 11/05/32	EUR	800.000,000	783.680,00	0,83
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	1.000.000,000	780.000,00	0,83
BELGIO 1,40% 22/06/53	EUR	1.200.000,000	654.240,00	0,69
FINLANDIA 0,5 15/09/29	EUR	700.000,000	654.080,00	0,69
OLANDA 2,75% 15/01/47	EUR	600.000,000	543.480,00	0,58
PORTOGALLO 2,875 21/07/26	EUR	500.000,000	499.650,00	0,53
PORTOGALLO 2,875 14/10/33	EUR	500.000,000	496.200,00	0,53
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	500.000,000	486.200,00	0,52

COMPARTO EURO CORPORATE BOND

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	60.846.310	97,83	59.061.615	96,19
A1. Titoli di debito	60.846.310	97,83	59.061.615	96,19
A1.1 Titoli di Stato	0	0,00	0	0,00
A1.2 altri	60.846.310	97,83	59.061.615	96,19
A2. Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0,00	0	0,00
B1. Titoli di debito	0	0,00	0	0,00
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	43.065	0,07	42.808	0,07
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	43.065	0,07	42.808	0,07
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	605.386	0,97	1.473.812	2,40
F1. Liquidità disponibile	605.386	0,97	1.473.812	2,40
F1.1 di cui in euro	605.386	0,97	1.473.812	2,40
F1.2 di cui in valuta	0	0,00	0	0,00
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	0	0,00	0	0,00
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	704.432	1,13	822.391	1,34
G1. Ratei attivi	704.432	1,13	822.391	1,34
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	0	0,00	0	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	62.199.193	100	61.400.626	100

18

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non erogati	0	0
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	12.615	14.194
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	11.006	10.968
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.609	3.226
TOTALE PASSIVITÀ	12.615	14.194

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	62.186.578	61.386.432
Valore complessivo netto della Classe R	62.186.578	61.386.432
Valore complessivo netto della Classe I	0	0
Numero delle quote in circolazione	576.460,450	576.460,450
Numero delle quote in circolazione classe R	576.460,450	576.460,450
Numero delle quote in circolazione classe I	0,000	0,000
Valore unitario delle quote classe R	107,877	106,489
Valore unitario delle quote classe I	0,000	0,000

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0,0000	0,0000
Quote rimborsate	0,0000	0,0000

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
INTESA SANPAOLO 5,25% 13/01/30	EUR	800.000,000	854.880,00	1,37
A2A SPA C0,625% 15/07/31	EUR	600.000,000	523.980,00	0,84
ENI 4,25% 19/05/33	EUR	500.000,000	518.700,00	0,83
ABN AMRO 5,125% CTV 23/02/33	EUR	500.000,000	511.350,00	0,82
MEDIOBANCA 3,875 CTV 04/07/30	EUR	500.000,000	505.750,00	0,81
ENGIE 4,3712% CTV PERP	EUR	500.000,000	503.350,00	0,81
INTESA 3,75 CTV 22/06/34 GB	EUR	500.000,000	501.050,00	0,81
SVENSKA HANDELSBANKEN 3,5 29/04/33 GB	EUR	500.000,000	499.200,00	0,80
CASSA RAIFF. A.A. 0,85% 26/10/26	EUR	500.000,000	495.400,00	0,80
WELLS FARGO 1,5% 24/05/27	EUR	500.000,000	494.700,00	0,80
DANSKE 3,375 CTV 02/12/33 GB	EUR	500.000,000	494.500,00	0,80
EDP SER FIN ESP C3,25% 04/02/32 GB	EUR	500.000,000	494.100,00	0,79
CAIXABANK 0,625% CTV 21/01/28	EUR	500.000,000	494.050,00	0,79
UNICREDIT 3,2 CTV 22/09/31	EUR	500.000,000	493.950,00	0,79
ESSILORLUX. C3% 05/03/32	EUR	500.000,000	493.250,00	0,79
ENBW 3.625% CTV 10/02/56	EUR	500.000,000	490.300,00	0,79
DEUTSCHE BOERSE C1,25% TV 16/06/47	EUR	500.000,000	489.350,00	0,79
BAYER.LNDBK 1,375% CTV 22/11/32 GB	EUR	500.000,000	486.550,00	0,78
ING GROEP CTV 1% 16/11/32	EUR	500.000,000	486.100,00	0,78
UBS GR 0,25 24/02/28	EUR	500.000,000	478.200,00	0,77
ING GROEP CTV 0,25% 18/02/29	EUR	500.000,000	477.400,00	0,77
TOTAL C2% TV PERPETUAL	EUR	500.000,000	462.800,00	0,74
MONDELEZ INT HOL C0,25% 09/09/29	EUR	500.000,000	457.000,00	0,73
SVENSKA HANDELSB. 0,5% 18/02/30	EUR	500.000,000	454.400,00	0,73
MORGAN STANLEY CTV 0,497% 07/02/31	EUR	500.000,000	451.400,00	0,73
AXA C1,375% TV 07/10/41 GB	EUR	500.000,000	449.450,00	0,72
IREN C0,25% 17/01/31	EUR	500.000,000	435.350,00	0,70
ICADE C0,625% 18/01/31	EUR	500.000,000	435.350,00	0,70
MUNICH RE FIN CTV 1% 26/05/42 GB	EUR	500.000,000	431.900,00	0,69
BBVA 3,875 15/01/34	EUR	400.000,000	412.760,00	0,66
COVESTRO C4,75% 15/11/2028 GB	EUR	400.000,000	412.600,00	0,66
SUEZ C 4,625% 03/11/28 GB	EUR	400.000,000	411.440,00	0,66
AMPRION C4,125% 07/09/34 GB	EUR	400.000,000	410.840,00	0,66
RABOBANK 4% 10/01/30	EUR	400.000,000	410.760,00	0,66
UNICREDIT 4 05/03/34	EUR	400.000,000	409.920,00	0,66
IBERDROLA 4,875% CTV PERP	EUR	400.000,000	407.880,00	0,66
SCHNEIDER EL C3,5% 12/06/33	EUR	400.000,000	403.720,00	0,65
NORSK HYDRO C3,75% 1706/2033 GB	EUR	400.000,000	403.640,00	0,65
FINECOBANK C3,738% 20/05/32	EUR	400.000,000	403.280,00	0,65
NATWEST GROUP 3,575 CTV 12/09/32	EUR	400.000,000	402.760,00	0,65
HEIDELBERG MATERIALS C 3,375 17/10/31 GB	EUR	400.000,000	401.920,00	0,65

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
CIE DE SAINT-GOBAIN C3,625 08/04/34 GB	EUR	400.000,000	400.920,00	0,64
GENERAL MILLS C3,85 23/04/34	EUR	400.000,000	400.800,00	0,64
MCDONALD'S C3,5% 21/05/32	EUR	400.000,000	400.280,00	0,64
UNILEVER C3,5% 23/02/35	EUR	400.000,000	399.960,00	0,64
SIEMENS FIN C3,5% 24/02/36	EUR	400.000,000	399.360,00	0,64
BANCO SANTANDER 3,5 02/10/32	EUR	400.000,000	399.000,00	0,64
OMV C2,5% TV PERP	EUR	400.000,000	398.960,00	0,64
CARREFOUR C 3,875 % 04/06/34	EUR	400.000,000	398.640,00	0,64
STELLANTIS C4,25% 16/06/31	EUR	400.000,000	398.520,00	0,64
AIR LIQUIDE FIN C3,375 29/05/34 GB	EUR	400.000,000	398.400,00	0,64
REPSOL EU FIN C 3,625 05/09/2035	EUR	400.000,000	397.920,00	0,64
CITIGROUP C0,5% TV 08/10/27	EUR	400.000,000	397.680,00	0,64
HEINEKEN C3,505 03/05/34	EUR	400.000,000	397.600,00	0,64
EDF C 4% 04/03/2038 GB	EUR	400.000,000	397.320,00	0,64
SCOTTISH HYDRO EL. 3,375 04/09/32 GB	EUR	400.000,000	396.800,00	0,64
SOCIETE GENERALE C0,625% TV 02/12/27	EUR	400.000,000	396.480,00	0,64
DAIMLER TRUCK INT 1,625% 06/04/27	EUR	400.000,000	396.480,00	0,64
BAYER.LNDBK C3,875% 21/01/37 GB	EUR	400.000,000	396.280,00	0,64
NOVO NORDISK C2,375% 27/05/28	EUR	400.000,000	396.240,00	0,64
JP MORGAN CHASE 3,588% CTV 23/01/36	EUR	400.000,000	395.160,00	0,64
ITALGAS C2,875 06/03/30	EUR	400.000,000	394.800,00	0,63
MERCK 3,75% CTV 24/11/55	EUR	400.000,000	394.520,00	0,63
ENGIE 4 CTV PERP GB	EUR	400.000,000	394.080,00	0,63
TERNA 2,375% TV PERPETUAL	EUR	400.000,000	393.160,00	0,63
IBM C3,15% 10/02/33	EUR	400.000,000	390.880,00	0,63
AIR LIQUIDE FIN C3% 05/05/33	EUR	400.000,000	390.480,00	0,63
ROYAL BANK CANADA 2,125% 26/04/29	EUR	400.000,000	390.080,00	0,63
ENEL PERP C1,375% TV 08/09/47	EUR	400.000,000	390.000,00	0,63
BAYER CAP. C2,125% 15/12/29	EUR	400.000,000	385.400,00	0,62
VESTAS WIND SYST. FIN C1,65% 15/06/29 UP	EUR	400.000,000	384.360,00	0,62
DIAGEO CAPITAL BV C1,5% 08/06/29	EUR	400.000,000	382.920,00	0,62
MEDIOBANCA 1% CTV 17/07/29	EUR	400.000,000	382.360,00	0,61
MCDONALD'S C0,25% 04/10/28	EUR	400.000,000	376.840,00	0,61
SANDVIK C0,375% 25/11/25	EUR	400.000,000	375.960,00	0,60
CNP ASS CTV 2% 27/07/50	EUR	400.000,000	373.560,00	0,60
INFINEON TECH. C2% 24/06/32	EUR	400.000,000	369.760,00	0,59
BNP PARIBAS 2,1% 07/04/32	EUR	400.000,000	368.960,00	0,59
AIRBUS FIN C1,375% 13/05/31	EUR	400.000,000	367.800,00	0,59
PRAEMIA C0,875% 04/11/29	EUR	400.000,000	366.720,00	0,59
MERCEDES-BENZ 0,75% 10/09/30	EUR	400.000,000	362.600,00	0,58
CREDIT MUTUEL ARKEA 0,875% 25/10/31	EUR	400.000,000	351.760,00	0,57
HERA C0,25% 03/12/30	EUR	400.000,000	351.320,00	0,56
HOLCIM FINANCE LUX SA CTV0,5% 23/04/31	EUR	400.000,000	348.600,00	0,56
TERNA 0,75% 24/07/32	EUR	400.000,000	340.520,00	0,55
AIRBUS C2,375% 09/06/40	EUR	400.000,000	335.920,00	0,54
COCA COLA C0,5% 09/03/33	EUR	400.000,000	333.920,00	0,54
PEPSICO C0,75% 14/10/2033	EUR	400.000,000	333.040,00	0,54

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% Su Attività
BMW FINANCE NV C0,2% 11/01/33	EUR	400.000,000	328.520,00	0,53
LINDE C0,375% 30/09/33	EUR	400.000,000	323.840,00	0,52
BANK OF IRELAND 5% CTV 04/07/31	EUR	300.000,000	318.420,00	0,51
ALLIANZ 4,851 CTV 26/07/2054	EUR	300.000,000	315.870,00	0,51
DEUTSCHE BANK 5% CTV 05/09/30	EUR	300.000,000	314.130,00	0,51

COMPARTO US DOLLAR BOND

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	19.153.285	95,10	18.641.215	95,84
A1. Titoli di debito	19.153.285	95,10	18.641.215	95,84
A1.1 Titoli di Stato	3.565.639	17,70	3.461.701	17,80
A1.2 altri	15.587.646	77,39	15.179.514	78,04
A2. Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0,00	0	0,00
B1. Titoli di debito	0	0,00	0	0,00
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	288.002	1,43	275.423	1,42
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	288.002	1,43	275.423	1,42
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	552.131	2,74	397.057	2,04
F1. Liquidità disponibile	552.131	2,74	397.057	2,04
F1.1 di cui in euro	171.713	0,85	183.705	0,94
F1.2 di cui in valuta	380.418	1,89	213.352	1,10
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	147.456	0,73	137.222	0,71
G1. Ratei attivi	147.456	0,73	137.222	0,71
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	0	0,00	0	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	20.140.874	100	19.450.917	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non erogati	0	0
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	4.035	4.502
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.526	3.481
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	509	1.021
TOTALE PASSIVITÀ	4.035	4.502

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	20.136.839	19.446.415
Valore complessivo netto della Classe R	20.136.839	19.446.415
Valore complessivo netto della Classe I	0	0
Numero delle quote in circolazione	201.222,235	201.222,235
Numero delle quote in circolazione classe R	201.222,235	201.222,235
Numero delle quote in circolazione classe I	0,000	0,000
Valore unitario delle quote classe R	100,073	96,641
Valore unitario delle quote classe I	0,000	0,000

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0,000	0,000
Quote rimborsate	0,000	0,000

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
US TRE I/L 0,5% CPIRJN18 INDEX 15/01/28	USD	900.000,000	1.038.385,42	5,16
US.TRE.I/L CPI INDEX 3,375% 15/04/32	USD	500.000,000	884.877,69	4,39
US TRE I/L 2,125% CPIRAP24 INDX 15/04/29	USD	500.000,000	473.295,63	2,35
(TRAC) ROCHE HOLINC C2,076% 13/12/31	USD	600.000,000	463.401,79	2,30
US TRE I/L 2,125% 15/02/41	USD	350.000,000	444.922,35	2,21
(TRAC) DANSKE BANK C1,549% 10/09/27	USD	500.000,000	436.106,72	2,17
RAYTHEON TECH C3,5% 15/03/27	USD	500.000,000	434.324,64	2,16
(TRAC) BROADCOM C4,926 15/05/37	USD	500.000,000	425.640,69	2,11
NVIDIA C1,55% 15/06/28	USD	500.000,000	416.188,34	2,07
(TRAC) BNP PARIBAS CTV 2,159% 15/09/29	USD	500.000,000	414.867,47	2,06
(TRAC)SHELL INT FINANCE C2,375% 07/11/29	USD	500.000,000	409.601,54	2,03
IBM C1,95% 15/05/30	USD	500.000,000	397.305,60	1,97
BERKSHIRE HAT.FIN. C1,45% 15/10/30	USD	500.000,000	388.669,48	1,93
BAE SYSTEM C1,90% 15/02/31	USD	500.000,000	387.313,50	1,92
US TRE 1,875% 15/02/32	USD	500.000,000	386.579,34	1,92
JP MORGAN CHASE 1,953% CTV 04/02/32	USD	500.000,000	386.449,01	1,92
MOODY'S C2% 19/08/31	USD	500.000,000	386.032,12	1,92
HOME DEPOT INC C1,875% 15/09/31	USD	500.000,000	384.443,57	1,91
PEPSICO C1,4% 25/02/31	USD	500.000,000	382.850,62	1,90
AMGEN 2% C15/01/32	USD	500.000,000	379.252,24	1,88
BARCLAYS PLC 5,785 CTV 25/02/36	USD	400.000,000	357.823,42	1,78
ANHEUSER BUSCH INBEV WOR C5,45% 23/01/39	USD	400.000,000	357.546,08	1,78
NATWEST GROUP 5,076 CTV 27/01/30	USD	400.000,000	353.536,95	1,76
VERIZON COMM INC C5,25 02/04/35	USD	400.000,000	350.960,15	1,74
GENERAL MILLS C4,95% 29/03/33	USD	400.000,000	348.358,79	1,73
(TRAC) RABOBANK 1,98 CTV 15/12/27	USD	400.000,000	347.059,86	1,72
BANCO SANTANDER 5,127% 06/11/35	USD	400.000,000	344.879,76	1,71
UNITEDHEALTH GRP C4,5% 15/04/33	USD	400.000,000	343.924,87	1,71
ABBOTT LAB. C4,75% 30/11/36	USD	400.000,000	343.823,06	1,71
BANK OF AMERICA C3,311% CTV 22/04/42	USD	500.000,000	340.082,50	1,69
MORGAN STANLEY 3,217% CTV 22/04/42	USD	500.000,000	335.562,58	1,67
TOTAL EN C2,829% 10/01/30	USD	400.000,000	331.630,68	1,65
MERCK & CO C1,9% 10/12/28	USD	400.000,000	331.521,85	1,65
BIOGEN C2,25% 01/05/30	USD	400.000,000	320.688,08	1,59
KELLOGG C2,1% 01/06/30	USD	400.000,000	320.456,38	1,59
ABBVIE C4,05 21/11/39	USD	400.000,000	309.225,91	1,54
GOLDMAN SACHS GRP 1,992% CTV 27/01/32	USD	400.000,000	309.001,23	1,53
(TRAC) UNILEVER CAP C1,75% 12/08/31	USD	400.000,000	306.336,67	1,52
INTEL C2% 12/08/31	USD	400.000,000	305.999,65	1,52
CISCO C5,1 24/02/35	USD	300.000,000	266.321,75	1,32
WALMART C4,9% 28/04/35	USD	300.000,000	265.418,64	1,32

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
WELLS FARGO 4,897% CTV 25/07/33	USD	300.000,000	261.511,32	1,30
AMAZON C2,875 12/05/41	USD	400.000,000	259.648,94	1,29
COCA COLA 2,5% 01/06/40	USD	400.000,000	257.795,33	1,28
(TRAC) NESTLE HOL.C2,5% 14/09/41	USD	400.000,000	248.797,61	1,24
JOHNSON & JOHNSON C2,1% 01/09/40	USD	400.000,000	246.062,84	1,22
MICROSOFT C3,45 08/08/36	USD	300.000,000	234.860,45	1,17
MASTERCARD C2% 18/11/31	USD	300.000,000	232.588,20	1,15
GOLDMAN SACHS 3,21% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	198.109,53	0,98
ALPHABET C1,9% 15/08/40	USD	300.000,000	175.297,53	0,87
CATERPILLAR FIN SER C1,1% 14/09/27	USD	200.000,000	169.125,86	0,84
APPLE INC. C1,2% 08/02/28	USD	200.000,000	167.377,57	0,83
US TRE 3,875% 15/02/43	USD	200.000,000	155.043,18	0,77
CITIGROUP 2,904% CTV 03/11/42	USD	241.000,000	153.864,35	0,76

COMPARTO ESG BOND

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	98.994.151	97,44	88.299.424	98,02
A1. Titoli di debito	98.994.151	97,44	88.299.424	98,02
A1.1 Titoli di Stato	76.638.461	75,44	66.779.484	74,13
A1.2 altri	22.355.690	22,00	21.519.940	23,89
A2. Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0,00	0	0,00
B1. Titoli di debito	0	0,00	0	0,00
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	61.035	0,06	60.672	0,06
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	61.035	0,06	60.672	0,06
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.412.735	1,39	871.889	0,97
F1. Liquidità disponibile	1.412.735	1,39	871.889	0,97
F1.1 di cui in euro	783.633	0,77	313.816	0,35
F1.2 di cui in valuta	629.102	0,62	558.073	0,62
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.126.130	1,11	855.675	0,95
G1. Ratei attivi	1.126.130	1,11	855.675	0,95
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	0	0,00	0	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	101.594.051	100	90.087.660	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non erogati	0	0
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	20.096	20.486
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	17.734	15.749
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.362	4.737
TOTALE PASSIVITA'	20.096	20.486
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	101.573.955	90.067.174
Valore complessivo netto della Classe R	101.573.955	90.067.174
Numero delle quote in circolazione	993.555,350	892.261,040
Numero delle quote in circolazione classe R	993.555,350	892.261,040
Valore unitario delle quote classe R	102,233	100,943

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE R
Quote emesse	106.384,528
Quote rimborsate	5.090,221

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BTP 2,7 15/10/27	EUR	4.000.000,000	4.002.800,00	3,94
BTP 2,95% 01/07/30	EUR	2.900.000,000	2.904.930,00	2,86
SPAGNA 3,1% 30/07/31	EUR	2.500.000,000	2.532.750,00	2,49
GERMANY 2,5% 04/07/44	EUR	2.800.000,000	2.497.516,00	2,46
SPAGNA 1% 31/10/50	EUR	4.500.000,000	2.448.450,00	2,41
BOT 14/09/2026	EUR	2.500.000,000	2.447.217,50	2,41
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	2.500.000,000	2.402.000,00	2,36
BTP 3,7% 15/06/30	EUR	2.000.000,000	2.059.600,00	2,03
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	2.000.000,000	2.001.800,00	1,97
GERMANY 0% 15/08/2030	EUR	2.200.000,000	1.984.026,00	1,95
GERMANY 2,6 15/08/34	EUR	2.000.000,000	1.973.460,00	1,94
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	1.900.000,000	1.941.990,00	1,91
BTP 1,7% 01/09/51	EUR	3.200.000,000	1.926.720,00	1,90
BTP 4,35% 01/11/33	EUR	1.700.000,000	1.814.580,00	1,79
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	2.300.000,000	1.794.000,00	1,77
GERMANY 0,25% 15/08/28	EUR	1.800.000,000	1.717.992,00	1,69
EUROPEAN UNION 2,75 05/10/26	EUR	1.700.000,000	1.701.190,00	1,67
SPAGNA 3,2% 31/10/35	EUR	1.700.000,000	1.693.200,00	1,67
BTP 4,2 01/03/34	EUR	1.600.000,000	1.691.840,00	1,67
BOT 14/10/2026	EUR	1.700.000,000	1.663.555,59	1,64
GERMANY 2,1% 12/04/29	EUR	1.500.000,000	1.483.050,00	1,46
PORTOGALLO 0,7% 15/10/27	EUR	1.500.000,000	1.465.350,00	1,44
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	1.500.000,000	1.438.200,00	1,42
OLANDA 0,25 15/07/29	EUR	1.500.000,000	1.399.500,00	1,38
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	1.600.000,000	1.382.768,00	1,36
AUSTRIA 3,15% 20/10/53	EUR	1.500.000,000	1.362.900,00	1,34
FRANCIA 0% 25/11/29	EUR	1.400.000,000	1.274.420,00	1,25
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.200.000,000	1.266.120,00	1,25
BTP 3,25% 15/07/32	EUR	1.200.000,000	1.206.840,00	1,19
LANDW RENTENBANK 2,5% 11/05/32	EUR	1.200.000,000	1.175.520,00	1,16
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,000	1.134.900,00	1,12
BELGIO 0 22/10/31	EUR	1.300.000,000	1.116.180,00	1,10
FRANCIA 2,75% 25/02/30	EUR	1.100.000,000	1.096.590,00	1,08
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	1.100.000,000	1.055.450,00	1,04
FRANCIA OAT 1,25% 25/05/36	EUR	1.300.000,000	1.048.710,00	1,03
PORTOGALLO 2,875 21/07/26	EUR	1.000.000,000	999.300,00	0,98
PORTOGALLO 2,875 14/10/33	EUR	1.000.000,000	992.400,00	0,98
OLANDA 0,75% 15/07/27	EUR	1.000.000,000	982.400,00	0,97
SPAGNA 5.75% 30/07/32	EUR	800.000,000	925.760,00	0,91
BNG BANK NV 0,1% 15/01/30	EUR	1.000.000,000	911.100,00	0,90
SPAGNA 1,3 31/10/26	EUR	900.000,000	896.400,00	0,88
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	900.000,000	892.530,00	0,88

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	800.000,000	867.360,00	0,85
BELGIO 1,40% 22/06/53	EUR	1.500.000,000	817.800,00	0,80
GERMANY 2,4% 19/10/28	EUR	800.000,000	797.960,00	0,79
BTP 3,85% 01/10/40	EUR	800.000,000	792.640,00	0,78
BEI 2,625% 04/09/34	EUR	800.000,000	779.600,00	0,77
OLANDA 2,5 15/07/34	EUR	800.000,000	779.440,00	0,77
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	800.000,000	777.920,00	0,77
PORTOGALLO 3,5% 18/06/38	EUR	700.000,000	705.880,00	0,69
FRANCIA 3 25/05/33	EUR	700.000,000	689.570,00	0,68
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	600.000,000	574.440,00	0,57
NORVEGIA 1,75% 17/02/2027	NOK	6.000.000,000	521.250,17	0,51

COMPARTO EURO EQUITIES

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	112.094.568	96,14	105.503.637	96,01
A1. Titoli di debito	16.663.183	14,29	15.604.978	14,20
A1.1 Titoli di Stato	16.663.183	14,29	15.604.978	14,20
A1.2 altri	0	0,00	0	0,00
A2. Titoli di capitale	95.431.385	81,85	89.898.659	81,81
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0,00	0	0,00
B1. Titoli di debito	0	0,00	0	0,00
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.489.713	1,28	1.481.016	1,35
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.489.713	1,28	1.481.016	1,35
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	2.656.868	2,28	2.487.051	2,26
F1. Liquidità disponibile	2.656.868	2,28	2.487.051	2,26
F1.1 di cui in euro	2.520.720	2,16	2.376.785	2,16
F1.2 di cui in valuta	136.148	0,12	110.266	0,10
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	351.920	0,30	419.631	0,38
G1. Ratei attivi	339.372	0,29	399.006	0,36
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	12.548	0,01	20.625	0,02
TOTALE ATTIVITÀ	116.593.069	100	109.891.335	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non erogati	0	0
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	23.156	44.533
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	20.295	20.543
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.861	23.990
TOTALE PASSIVITA'	23.156	44.533

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	116.569.913	109.846.802
Valore complessivo netto della Classe R	116.569.913	109.846.802
Valore complessivo netto della Classe I	0	0
Numero delle quote in circolazione	632.053,159	632.053,159
Numero delle quote in circolazione classe R	632.053,159	632.053,159
Numero delle quote in circolazione classe I	0,000	0,000
Valore unitario delle quote classe R	184,431	173,794
Valore unitario delle quote classe I	0,000	0,000

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE I	CLASSE R
Quote emesse	0,000	0,000
Quote rimborsate	0,000	0,000

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BOT 14/07/2026	EUR	17.000.000,000	16.663.183,25	14,29
ASML HOLDING NV	EUR	1.800,000	3.098.520,00	2,66
BANCO SANTANDER SA	EUR	250.200,000	3.023.416,80	2,59
SIEMENS AG	EUR	10.700,000	3.008.305,00	2,58
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	22.000,000	2.948.000,00	2,53
SCHNEIDER ELECTRIC SA	EUR	9.300,000	2.654.220,00	2,28
L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	EUR	5.100,000	2.468.910,00	2,12
ALLIANZ AG	EUR	5.700,000	2.360.370,00	2,02
IBERDROLA SA	EUR	107.900,000	2.356.536,00	2,02
(AMS) SHELL PLC EUR	EUR	67.700,000	2.306.200,50	1,98
L'OREAL	EUR	5.800,000	2.225.170,00	1,91
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA BBVA	EUR	101.500,000	2.219.805,00	1,90
BNP PARIBAS	EUR	20.800,000	2.124.512,00	1,82
SANOFI SA	EUR	26.200,000	1.967.096,00	1,69
UNICREDIT	EUR	24.700,000	1.933.022,00	1,66
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	68.800,000	1.640.880,00	1,41
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	21.400,000	1.554.924,00	1,33
SIEMENS ENERGY AG	EUR	9.100,000	1.508.780,00	1,29
INTESA SAN PAOLO SPA ORD	EUR	240.700,000	1.441.793,00	1,24
ING GROUP	EUR	51.100,000	1.413.937,00	1,21
HERMES INTERNATIONAL	EUR	850,000	1.358.300,00	1,16
ENEL SPA	EUR	133.500,000	1.342.209,00	1,15
MUENCHENER RUECK VNA	EUR	2.700,000	1.318.950,00	1,13
DANONE	EUR	17.100,000	1.226.754,00	1,05
AXA	EUR	27.100,000	1.188.335,00	1,02
VINCI	EUR	9.200,000	1.175.760,00	1,01
AIR LIQUIDE	EUR	6.483,000	1.123.374,24	0,96
ENGIE	EUR	39.800,000	1.098.082,00	0,94
ESSILORLUXOTTICA	EUR	6.600,000	1.082.730,00	0,93
(BB) ARGENX SE	EUR	1.300,000	1.054.820,00	0,90
INDITEX SA	EUR	18.500,000	1.019.720,00	0,87
PROSUS NV	EUR	26.200,000	995.338,00	0,85
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	12.000,000	980.040,00	0,84
VONOVIA SE	EUR	43.600,000	941.324,00	0,81
(MI) FERRARI NV	EUR	2.800,000	908.180,00	0,78
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	24.400,000	889.136,00	0,76
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	3.400,000	811.920,00	0,70
LEGRAND SA	EUR	5.300,000	782.810,00	0,67
NEXI SPA	EUR	220.900,000	782.427,80	0,67
MERCK KGAA	EUR	5.300,000	778.305,00	0,67
WOLTERS KLUWER	EUR	13.700,000	773.228,00	0,66

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
CIE DE SAINT GOBAIN	EUR	8.900,000	704.524,00	0,60
CAIXABANK SA	EUR	56.600,000	700.991,00	0,60
E.ON SE NAMEN AKT.	EUR	37.700,000	679.542,50	0,58
BASF	EUR	14.100,000	659.598,00	0,57
GENERALI	EUR	15.400,000	656.194,00	0,56
NOKIA OYJ	EUR	55.100,000	636.680,50	0,55
DEUTSCHE POST AG	EUR	11.700,000	621.270,00	0,53
PUBLICIS GROUP SA	EUR	7.000,000	605.220,00	0,52
MERCEDES-BENZ GROUP AG	EUR	13.500,000	592.920,00	0,51
ADIDAS AG	EUR	3.300,000	592.020,00	0,51
HEINEKEN NV	EUR	8.000,000	588.800,00	0,51

COMPARTO ESG EQUITIES

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	88.194.641	95,13	75.379.580	96,74
A1. Titoli di debito	11.720.765	12,64	11.703.733	15,02
A1.1 Titoli di Stato	11.720.765	12,64	11.703.733	15,02
A1.2 altri	0	0,00	0	0,00
A2. Titoli di capitale	76.473.876	82,49	63.675.847	81,72
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0,00	0	0,00
B1. Titoli di debito	0	0,00	0	0,00
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	92.254	0,10	89.395	0,12
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	92.254	0,10	89.395	0,12
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	4.240.756	4,57	2.105.688	2,70
F1. Liquidità disponibile	4.157.979	4,48	2.105.688	2,70
F1.1 di cui in euro	3.008.310	3,24	1.280.020	1,64
F1.2 di cui in valuta	1.149.669	1,24	825.667	1,06
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.635.722	1,76		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.552.945	-1,68		
G. ALTRE ATTIVITÀ	182.587	0,20	343.259	0,44
G1. Ratei attivi	135.905	0,15	310.999	0,40
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	46.682	0,05	32.260	0,04
TOTALE ATTIVITÀ	92.710.238	100	77.917.922	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non erogati	0	0
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	18.173	22.145
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	16.114	13.488
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.059	8.657
TOTALE PASSIVITA'	18.173	22.145
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	92.692.065	77.895.776
Valore complessivo netto della Classe R	92.692.065	77.895.776
Numero delle quote in circolazione	529.603,370	490.197,511
Numero delle quote in circolazione classe R	529.603,370	490.197,511
Valore unitario delle quote classe R	175,022	158,907

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	CLASSE R
Quote emesse	41.500,923
Quote rimborsate	2.095,07

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
BOT 14/10/2026	EUR	6.000.000,000	5.871.372,67	6,33
BOT 14/04/2027	EUR	6.000.000,000	5.849.392,67	6,31
ASML HOLDING NV	EUR	2.100,000	3.614.940,00	3,90
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	24.000,000	1.743.840,00	1,88
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	11.600,000	1.554.400,00	1,68
SCHNEIDER ELECTRIC SA	EUR	5.100,000	1.455.540,00	1,57
L'OREAL	EUR	3.700,000	1.419.505,00	1,53
TERNA	EUR	134.000,000	1.372.160,00	1,48
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	13.500,000	1.102.545,00	1,19
ACCIONA S.A.	EUR	3.700,000	1.025.640,00	1,11
(MI) ST MICROELECTR.	EUR	15.500,000	1.000.060,00	1,08
SANOFI SA	EUR	12.200,000	915.976,00	0,99
NOKIA OYJ	EUR	78.100,000	902.445,50	0,97
ORION CORP NEW SHS B	EUR	11.600,000	834.620,00	0,90
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	33.300,000	794.205,00	0,86
E.ON SE NAMEN AKT.	EUR	42.500,000	766.062,50	0,83
WESTERN DIGITAL CORP	USD	1.350,000	756.777,25	0,82
MERCK KGAA	EUR	5.100,000	748.935,00	0,81
GILEAD SCIENCES	USD	6.700,000	742.915,57	0,80
KERRY GROUP PLC	EUR	8.900,000	715.115,00	0,77
REXEL SA	EUR	18.600,000	710.706,00	0,77
ESSILORLUXOTTICA	EUR	4.300,000	705.415,00	0,76
LEGRAND SA	EUR	4.700,000	694.190,00	0,75
UNIBAIL-RODAMCO SE	EUR	6.700,000	686.415,00	0,74
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	2.200,000	658.455,33	0,71
KLEPIERRE SA	EUR	18.000,000	658.440,00	0,71
IPSEN	EUR	3.900,000	658.320,00	0,71
HERA	EUR	175.000,000	639.100,00	0,69
LAM RESEARCH CORP	USD	1.600,000	608.502,72	0,66
MERLIN PROPERTIES SOCIMI SA	EUR	39.300,000	602.862,00	0,65
EDP -ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	129.700,000	594.155,70	0,64
PUMA AG	EUR	22.200,000	590.076,00	0,64
VALEO SA	EUR	45.700,000	585.645,50	0,63
VOESTALPINE AG	EUR	14.300,000	584.012,00	0,63
ROCHE HOLDING AG GENUSSCHEINE	CHF	1.600,000	577.276,67	0,62
SESA	EUR	6.400,000	574.400,00	0,62
(BB) ARGEX SE	EUR	700,000	567.980,00	0,61
NEXANS	EUR	3.900,000	566.670,00	0,61
DEERE & CO	USD	1.000,000	556.722,84	0,60
RECORDATI	EUR	10.700,000	548.910,00	0,59
TJX COMPANIES CORP.	USD	4.100,000	545.155,34	0,59

DENOMINAZIONE	DIV.	QUANTITÀ	CONTROVALORE	% SU ATTIVITÀ
PROCTER & GAMBLE CO	USD	4.200,000	540.537,12	0,58
JERONIMO MARTINS	EUR	31.700,000	531.292,00	0,57
KNORR BREMSE AG	EUR	5.200,000	528.320,00	0,57
NORSK HYDRO A.S.	NOK	64.900,000	515.275,19	0,56
AMADEUS IT GROUP S.A.	EUR	10.000,000	510.800,00	0,55
PROSUS NV	EUR	13.400,000	509.066,00	0,55
TELEFONICA	EUR	138.600,000	487.317,60	0,53
BUREAU VERITAS	EUR	18.000,000	482.040,00	0,52
FRESENIUS MEDICAL CARE AG & KGAA	EUR	12.100,000	479.160,00	0,52
ABB LTD	CHF	5.000,000	474.739,81	0,51
MONCLER SPA	EUR	9.300,000	472.254,00	0,51

39

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A./AG nell'adunanza del 27 luglio 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alexander Gallmetzer



Euregio Plus SGR S.p.A. – Euregio Plus SGR AG

Passaggio Duomo, 15 – Dompassage, 15

I – 39100 Bolzano/Bozen

Tel.: + 39 0471/068700

PEC: euregioplus@pec.it

Albo Banca d'Italia: gestori di OICVM n. 29 – gestori di FIA n. 43 – Verz. der Banca d'Italia: Verwalter von OGAW Nr. 29 – Verwalter von AIF Nr. 43
Cap. Soc. – Ges. kap. 9.868.500 € i.v. – voll eingez. • P. IVA, cod. fisc. e n. iscr. Registro Imprese Bolzano – MwSt. Nr., Steuernr. und Eintragungsnr.
im Handelsregister Bozen 02223270212

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia – Mitglied des Nationalen Garantiefonds